



COOPERARE CAMBIA

X CONVENTION
Gruppo Cooperativo Cgm



nuovi scenari, nuovo welfare

Sono stati richiesti i patrocini di:

Ministero della Gioventù

Ministero dell'Interno

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Ministero dello Sviluppo Economico

Magazzini
del Cotone
GENOVA
II, 12, 13
novembre 09

COOPERARE CAMBIA



Magazzini
del Cotone
GENOVA
II, 12, 13
novembre 09

INDICE

- 3 Lettera di presentazione
- 5 I contenuti della Convention
- 6 Programma in pillole
- 8 PROGRAMMA GENERALE
- 9 Undici novembre
- 11 Dodici novembre
- 12 Seminari di approfondimento
- 21 Tredici novembre

Responsabile Convention

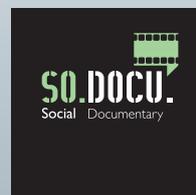
Gianantonio Farinotti
gianantonio.farinotti@consorzioicgm.it
cell. 335 7073072

Responsabile Segreteria Organizzativa

Nicola Di Vanna
n.divanna@consorziotassano.it
cell. 335 1039789

Ufficio Stampa

Francesco Gaeta
francesco.gaeta@consorzioicgm.it
cell. 392 9098201



Coopera
d'arte
comunicare il cuore

Lettera di presentazione

A volte la cooperazione sociale può essere un'opera d'arte. Non solo per le difficoltà e la fatica che essa incontra, ma per il grado di fantasia e di creatività che richiede. E per i risultati che ottiene.

So per esperienza – anzi lo sappiamo tutti noi “cooperatori” – che il nostro lavoro può cambiare in meglio l'anima delle persone, la nostra innanzitutto.

È un'arte ridare sorrisi a chi non ne ha più, concedere autonomia a chi l'ha perduta, curare chi non avrebbe altre mani che lo accarezzino. È un'opera d'arte non solo perché è impegnativo ma perché “è bello” in senso etico ed estetico.

Guardate cosa succede in un asilo nido tra una mamma, il suo bambino, le nostre operatrici. Date un'occhiata ai disegni che i piccoli tracciano sui fogli e sui muri. Capirete che la cooperazione può lasciare tracce di luce, di bellezza non solo in noi.

Ecco perché abbiamo scelto di mostrare davvero cosa accade dentro un nostro asilo nido o una residenza per anziani o dentro uno dei carceri in cui lavoriamo. Luoghi che di solito la gente non associa al fascino estetico.

*Alla Convention di Genova la nostra sfida è proprio mostrare come fare cooperazione è anche “bello”. È questa la prima delle novità di questa decima edizione: in una sezione, che abbiamo chiamato **SO.DOCU – Social Documentary**, tanti video da 7 minuti racconteranno il cammino delle nostre comunità e delle nostre cooperative alla ricerca di questa “bellezza” nei vari ambienti in cui operano.*

*Non solo: quattro documentari più ampi su **famiglia, immigrazione, fragilità e lavoro** introdurranno i lavori dell'assemblea.*

Cosa c'entra l'arte? C'entra, perché su questi temi abbiamo chiesto a quattro pittori di mettere su tela le suggestioni che queste quattro tematiche suscitano in loro, di tradurre in arte quella bellezza – faticosa e toccante – che raggiungiamo ogni giorno.

*È nata così l'idea di **Co-opera d'arte**, opere d'arte sul sociale. Quadri esposti accanto ai nostri video. Frammenti di luce. Non finirà a Genova: Co-opera d'arte sarà una carovana che attraverserà l'Italia in almeno 10 tappe da novembre in poi. Cambieranno gli scenari e i cooperatori, gli artisti e le opere esposte (e messe in vendita). Resterà la stessa logica: il bello che c'è nel fare bene comune.*

*Ma, come si diceva, siamo consapevoli che il bello nasce dalla fatica. E la discussione della Convention ne terrà conto. **COOPERARE CAMBIA** è infatti il titolo di quest'anno. Il cambiamento – di scenari e di funzioni degli operatori sociali – implica sforzo. Ne parleremo con sociologi, economisti, opinion maker. Rispettando però un approccio diverso dal solito: partire dall'esperienza, ribaltare la logica abituale che vuole gli esperti impartire lezioni a chi sta sul campo. Cercheremo invece di affinare le nostre domande per portarle agli esperti. Non lezioni, ma dialogo alla pari, è questa l'altra novità di questa edizione.*

In sintesi: arte e conoscenza, cuore e razionalità.

Vorremmo affrontare così l'impresa di fare bene comune nei prossimi anni.

Claudia Fiaschi
Presidente Cgm



I contenuti della convention



“*COOPERARE CAMBIA - nuovi scenari, nuovo welfare*” sarà il titolo della Convention che il gruppo Cgm terrà a Genova dall’11 al 13 novembre 2009. È un titolo volutamente “aperto”. Può infatti essere letto in due sensi: come la cooperazione si sta adeguando al mutamento degli scenari sociali; come la stessa cooperazione contribuisce a cambiare il contesto circostante.

LA TRASFORMAZIONE DEL SOCIALE

Certo, esiste ampia retorica sul termine cambiamento. Eppure verifichiamo ormai cambi di paradigma:

- *nella famiglia*, con il consolidarsi di dinamiche di impoverimento economico e relazionale;
- *nella composizione demografica*, con l’estendersi dei fenomeni migratori, che entrano ormai nel tessuto quotidiano delle persone;
- *nel mondo delle rappresentanze*, con una richiesta di rinnovamento che fatica a trovare forme e strumenti adeguati;
- *nel mondo della comunicazione*, dove emergono nuovi modi di comunicare basati sull’idea di community più che di pubblico.

PRIMO: FAR FRONTE AI NUOVI SCENARI

Come si pone la cooperazione sociale - e più nello specifico Cgm - rispetto a queste dinamiche? È la domanda che come un filo rosso percorrerà gli interventi della convention. Con un’avvertenza: vi sono momenti in cui, per fare sintesi (giacché è quel che manca, ci sembra) occorre sapere fare analisi. Fuor di metafora: occorre ripensare dal basso le traiettorie che hanno portato fin qui a certi modelli cooperativi. Occorre mettere l’orecchio a terra per sentire i rumori di ciò che sul territorio si muove.

SECONDO: PARTIRE DALL’ESPERIENZA

Ecco perché la convention di Genova muoverà dal “racconto” delle nostre cooperative. Quattro documentari tematici - su famiglia, immigrazione, disabilità, lavoro - proveranno a lanciare spunti di riflessione su ciò che si muove nella vita quotidiana della rete.

E saranno i protagonisti stessi di queste realtà a introdurre i lavori della discussione, innescando una riflessione che parta dall’esperienza concreta.

TERZO: STRUMENTI NUOVI PER LA COOPERAZIONE

Siamo convinti che questo ripartire dai bisogni del territorio sia la chiave per aggiornare gli strumenti della mission di Cgm, che resta identica - fare welfare di comunità - pur nel mutare delle nostre stesse comunità. Cambiano infatti:

- *i nostri asili nidi*, che oltre a occuparsi dei bambini, educano alla maternità genitori che hanno perso l’orientamento delle antiche reti informali;
- *i nostri servizi di assistenza domiciliare*, che oltre a “produrre” cura della persona, fungono da consulenza alla famiglia sui nuovi soggetti della cura (badanti e reti di volontariato innanzitutto);
- *i nostri interventi carcerari*, sempre più mediazione culturale rispetto a una popolazione carceraria vieppiù meticciasa.

IN SINTESI

Viviamo un tempo di profondi “cambi di paradigma” nel sociale. Occorre aggiornare strumenti, tecniche, competenze del nostro lavoro quotidiano. Occorre forse cambiare anche una certa cultura del cooperare, fin qui doverosamente attenta esclusivamente agli “svantaggiati”, prendendo atto che la stessa categoria di svantaggiati ha cambiato colore e lineamenti e che l’onda lunga del disagio sociale lambisce ceti un tempo esclusi dal rischio.

Programma in pillole

Mercoledì 11 novembre

ore 9 **Apertura spazi espositivi**

ore 9,30 **Saluto delle autorità**
 pag 9 *Sessione Plenaria - AUDITORIUM*

ore 10,15 **Economia di comunione e consorzio di comunità**
 pag 9 *Sessione Plenaria - AUDITORIUM*

ore 11 **Relazione introduttiva**
 pag 9 *Sessione Plenaria - AUDITORIUM*

ore 12 **Scenari, protagonisti e responsabilità**
 pag 9 *Sessione Plenaria - AUDITORIUM*

ore 14,30 **Famiglia, che impresa!**

pag 10 La funzione della famiglia nelle diverse epoche al servizio dello sviluppo delle persone e delle comunità. La famiglia allargata moderna. Necessità o opportunità?
Sessione Plenaria - AUDITORIUM

ore 16,30 **La mia vita cambia pelle**

pag 10 Ruolo degli immigrati nell'economia italiana e nel welfare italiano. Competitività sui lavori fragili. Il fenomeno attraverso i media. Immigrazione e sicurezza
Sessione Plenaria - AUDITORIUM

ore 18,30 **Amicizie**

pag 10

Giovedì 12 novembre

ore 9 **Amicizie**
 pag 11

ore 10,00 **Amori fragili, amori difficili**
 pag 11 Vita passiva e vita attiva. Allungamento della vita e qualità della vita. Incremento delle patologie psichiatriche legato ai nuovi stili di vita.
Sessione Plenaria - AUDITORIUM

ore 16,30 **Un lavoro in salita**
 pag 11 Occupazione degli inoccupabili. Quadro normativo e realtà nelle imprese. I canali, i modi e le forme di impiego. L'incastro autonomia-lavoro.
Sessione Plenaria - AUDITORIUM

ore 14,30 **Seminari di approfondimento**

ore 20,00 **Cena e serata conviviale**
 pag 20

ore 20,00 **Concerto Avion Travel**
 pag 20

pag 12 **Consorzio di comunità e governance territoriale**

pag 13 **Famiglie: itinerari di prossimità**

pag 14 **Quando la qualità parla**

pag 15 **Costruzioni comuni**

pag 16 **Lavoro possibile / Lavoro difficile**

pag 17 **Territori di convivenza tra integrazione e legalità**

pag 18 **Dall'impresa sociale all'impresa globale: know how ed esperienze**

pag 19 **Finanza sociale per la crescita locale**

Venerdì 13 novembre

ore 9,00
pag 21
**Welfare Italia:
cura formato famiglia**
Sessione Plenaria - AUDITORIUM

ore 11,00
pag 21
**Welfare e Sanità in Italia:
scenari, nuovi bisogni, possibili
interventi**
Sessione Plenaria - AUDITORIUM

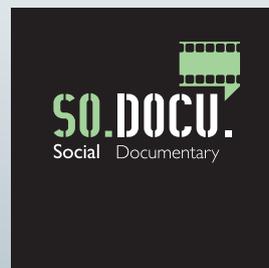
ore 10,00
pag 21
**Compagni di strada
per nuove sfide**
Sessione Plenaria - AUDITORIUM

ore 12,00
pag 21
**DOPO GENOVA:
CONCLUSIONI E
PROSPETTIVE**
Sessione Plenaria - AUDITORIUM

Iniziative Speciali

Coopera
d'arte

comunicare il cuore



PROGRAMMA



Mercoledì 11 novembre

Apertura spazi espositivi

ore 9,00

Saluto delle autorità

ore 10,00

Sessione plenaria - Auditorium

Claudio Burlando, Presidente Regione Liguria

Marta Vincenzi, Sindaco di Genova

Alessandro Repetto, Presidente Provincia di Genova

Luigi Merlo, Presidente Autorità Portuale di Genova

Economia di comunione e consorzio di comunità

ore 10,30

Sessione plenaria - Auditorium

Giacomo Linaro, Presidente Consorzio Tassano di Sestri Levante

Luigino Bruni, Università Bicocca Milano

Relazione introduttiva

ore 11,15

Sessione plenaria - Auditorium

Claudia Fiaschi, Presidente Gruppo Cooperativo Cgm

Scenari, protagonisti e responsabilità

ore 11,45

Sessione plenaria - Auditorium

*Card. Angelo Bagnasco, Conferenza Episcopale Italiana**

Giuseppe Guzzetti, Presidente della Fondazione Cariplo

Stefano Saglia, Sottosegretario Ministro allo Sviluppo Economico

Stefano Zamagni, Presidente Agenzia per le Onlus

Luigi Marino, Presidente Confcooperative

Mercoledì 11 novembre

Sessione plenaria - Auditorium

ore 14,30

Famiglia, che impresa!

La funzione della famiglia nelle diverse epoche al servizio dello sviluppo delle persone e delle comunità. La famiglia allargata moderna. Necessità o opportunità?

MODERATORE:

Gianfranco Fabi (Radio 24)

TESTIMONIANZE:

Danila Beato (Consorzio Solco Priula della Val Brembana)

OPINIONI:

Rappresentante dell'Istituto degli Innocenti di Firenze

Anna Finocchiaro (Capogruppo Pd, Senato della Repubblica)*

Federico Perali (Università di Verona)

INTERVENTO DEL MINISTRO PER LA GIOVENTÙ:

*Giorgia Meloni**

Sessione plenaria - Auditorium

ore 16,45

La mia vita cambia pelle

Ruolo degli immigrati nell'economia italiana e nel welfare italiano. Competitività sui lavori fragili. Il fenomeno attraverso i media. Immigrazione e sicurezza

MODERATORE:

Gianfranco Fabi (Radio 24)

TESTIMONIANZE:

Giuseppe Scozzari, Presidente di Connecting People

OPINIONI:

Mons. Giancarlo Perego (Centro studi Caritas italiana)

Paola Pierri (Presidente Fondazione Unidea)

Livia Turco (Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati)*

Maurizio Ambrosini (Università Statale di Milano)

INTERVENTO DEL MINISTRO DEGLI INTERNI:

*Roberto Maroni**

ore 18,30

Amicizie

Marco Morganti (Banca Prossima)

Alessandro Azzì (Federcasse)*

* In attesa di conferma

Giovedì 12 novembre

Amori fragili, amori difficili

ore 10,00

Sessione plenaria - Auditorium

Vita passiva e vita attiva. Allungamento della vita e qualità della vita. Incremento delle patologie psichiatriche legato ai nuovi stili di vita.

MODERATORE:

Angela Buttiglione (Testate Regionali RAI)

TESTIMONIANZE:

Francesca de Sanctis (Consorzio Con.Solida.S di Siracusa)

OPINIONI:

Mauro Magatti (Università Cattolica di Milano)

don Mario Aldegani (Ordine dei Giuseppini)

Mariella Enoc (Confindustria Piemonte)

Manlio Matera (Associazione Italiana malattia di Alzheimer)

Un lavoro in salita

ore 12,15

Sessione plenaria - Auditorium

Occupazione degli inoccupabili. Quadro normativo e realtà nelle imprese. I canali, i modi e le forme di impiego. L'incastro autonomia-lavoro.

MODERATORE:

Angela Buttiglione (Testate Regionali RAI)

TESTIMONIANZE:

Alberto Fontana (Cooperativa Spazio Aperto Servizi)

OPINIONI:

Gianni Alemanno (Sindaco di Roma)

Susanna Camusso (Cgil)

Bruno Pozzobon (Consorzio In Concerto)

INTERVENTO DEL MINISTRO AL LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI:

*Maurizio Sacconi**

Giovedì 12 novembre

ore 14,30 - 19,00

Seminario di approfondimento

CONSORZIO DI COMUNITÀ E GOVERNANCE TERRITORIALE

Il distretto diffuso dell'impresa sociale

Negli ultimi dieci anni si sono rafforzate, a livello territoriale, le esperienze delle cooperative che, mettendosi in rete attraverso il consorzio, hanno ideato progetti e sviluppato azioni imprenditoriali caratterizzate da una visione centrata sullo sviluppo locale.

Il presente e il prossimo futuro richiedono un passo in più: giocare la partita della governance (riprendendo e per alcuni aspetti andando oltre la logica dei patti territoriali), convinti che tenere

insieme economia, politiche del lavoro e politiche sociali, relazioni tra le persone sia vocazione propria dell'impresa a rete, dei consorzi con matrice comunitaria. Il distretto diffuso dell'impresa sociale è in proposito l'obiettivo dichiarato di Cgm e della sua rete.

Una ricerca finanziata da Fondosviluppo s.p.a. e condotta nel corso del 2008 e del 2009 da Cgm presenta elementi confortanti circa le possibilità evolutive dei consorzi di comunità quali luoghi dello sviluppo

locale alla luce di quanto acquisito e sedimentato sinora. I modelli e gli strumenti tipici dell'impresa sociale di comunità (modelli organizzativi, patti associativi, bilancio sociale di sistema, gruppo cooperativo, formazione e rapporto con le università) sono un formidabile asset su cui poter contare e dal quale partire per andare incontro ad una nuova sintesi oggi necessaria se si vuole continuare a garantirsi una presenza al passo con le esigenze di una società moderna ed evoluta.

PRIMA PARTE

14,30 - 16,30

Impresa sociale a rete e sviluppo locale

PARTECIPANO:

Gianpaolo Barbetta (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Antonio Benedetti (Gruppo Cgm)

Chiara Ragazzi (Unicaaf)

Giuppi Sindoni (Consorzio Sol.E - Messina)

Flaviano Zandonai (Gruppo Cgm)

COORDINA:

Valerio Luterotti (Fondosviluppo s.p.a.)

SECONDA PARTE

16,45 - 19,00

Formazione e ricerca, leve per lo sviluppo del consorzio di comunità

PARTECIPANO:

Carlo Borzaga (Euricse)

Giulio Ecchia (Università di Bologna)

Stefano Granata (Gruppo Cgm)

Franco Marzocchi (Aiccon)

COORDINA:

Mauro Maurino (Gruppo Cgm)

ore 14,30 - 19,00

Giovedì 12 novembre

FAMIGLIE: ITINERARI DI PROSSIMITÀ

Seminario di approfondimento

Dalla culla alla cura: l'autonomia per le nuove e le vecchie generazioni

La vita di ognuno di noi è un percorso entro il quale trovano luogo innanzitutto le relazioni familiari, entro cui si radicano le nostre modalità di rapporto con eventi e dimensioni quali la nascita, la crescita, l'educazione, la disabilità, la condizione anziana, la cura, la fatica, il dolore, la morte, che rappresentano un incrocio di necessità e competenze. La cooperazione sociale riconosce la centralità della famiglia come elemento cardine per costruire

comunità vive e solerti nell'accompagnare le diverse età della vita e si propone di affiancarla per ridisegnare insieme un modello di welfare capace di ripartire dalla sostenibilità dei tempi di vita, dall'accoglienza, dallo scambio. Puntare su nuove generazioni che si mettano al servizio delle comunità e al contempo valorizzare l'età anziana quale risorsa: questi gli obiettivi da condividere, da concretizzare negli interventi e nei servizi che animano

le comunità territoriali in tutto il Paese: i nidi, le famiglie in rete per l'affido, i laboratori di strada nei quartieri a rischio delle città, i progetti sulla creatività degli adolescenti e dei giovani, le reti dei servizi per disabili, i servizi di prossimità per gli anziani. Consapevoli, appassionati, vitali: queste le caratteristiche da assumere per favorire percorsi di autonomia.

PARTECIPANO:

*Monica Boni (Accor Services)**don Andrea Manto (Ufficio Pastorale Sanità CEI)**Patrizia Fantuzzi (Coop. Arcobaleno - Reggio Emilia)**Rappresentante Fondazione Aiutare i Bambini**Mauro Valenti (Italia Wave)**Marica Preda (Coop. Linus - Bergamo)**Marina Cavalieri (Coop. La Quercia)**Antonella Costantino (Fondazione Policlinico Mangiagalli Milano)**Anna Ferretti (Consorzio Arché - Siena)**Roberta Papi (Comune di Genova)**Roberto Speciale* (Anfass)**don Franco Martini (Caritas la Spezia)*

COORDINA:

Riccardo Bonacina (Gruppo Vita)

Giovedì 12 novembre

ore 14,30 - 19,00

Seminario di approfondimento

QUANDO LA QUALITÀ PARLA

Strumenti per l'impresa sociale di comunità

Qualità e identità. Qualità e servizi. Qualità e valutazione. Qualità e comunicazione. Sono questi i temi che ci hanno accompagnato in questi anni e che hanno scandito il percorso delle imprese sociali della rete Cgm.

Il seminario mira a presentare la prospettiva dei prossimi anni rispetto alla cultura dell'impresa sociale di comunità. Il legame con il territorio non è solo uno slogan, ma rappresenta sempre più spesso un modo di fare, un modo di essere di un numero sempre crescente di

cooperative e consorzi. Nei prossimi anni questo "approccio comunitario" diventerà, ci auguriamo, sempre più uno stile condiviso all'interno della rete.

Il seminario affronta la questione su due versanti: quello che attiene all'offerta al cittadino di prodotti e servizi di qualità; quello che riguarda l'impresa e i processi organizzativi e gestionali con cui giunge a produrre prodotti e servizi di standard certo ed elevato. Per questo l'impresa sociale di comunità non si improvvisa e ha molto da dire (ma

a volte da imparare) anche all'impresa profit che in questa sede chiamiamo al confronto. Un impegno a offrire qualità appassionata alle nostre comunità, a promuoverne lo sviluppo sociale ed economico, pronti ad aprirsi ad un confronto costante a partire da un vero e proprio bilancio sociale di sistema, che non si limita alla diffusione di singole esperienze eccellenti, ma permette la rendicontazione degli "effetti" che il sistema produce nel suo complesso nel territorio in cui opera.

PARTECIPANO:

Francesca Besco (Cisq Cert)

Cesare Baldrighi (Consorzio Grana Padano)*

Pietro Barbieri (Fish)

Luca Granata (Melinda)

Carlo Francescutti (AL.FA. Dopo di Noi)*

Giuseppe Scaratti (Comunità Solidali)

Nicola Di Vanna (Consorzio Tassano)

Simona Taraschi (Gruppo Cgm)

COORDINA:

Michele Odorizzi (Gruppo Cgm)

ore 14,30 - 19,00

Giovedì 12 novembre

COSTRUZIONI COMUNI

Seminario di approfondimento

Non solo cooperazione

L'esperienza della fondazione Talenti ci insegna che è possibile ridare vita a mura destinate all'abbandono. Ristrutturando e riqualificando gli immobili degli ordini religiosi che non avrebbero fondi e personale per farlo, abbiamo creato housing e turismo sociale per nuove forme di "missione" sul territorio. Ma ora la sfida si sposta su un gradino più alto: mettere insieme non i mattoni ma i progetti per garantire maggiore coesione sociale entro le comunità. Fare rete tra le idee deve diventare sempre più la mission territoriale della rete Cgm. Su due versanti.

Innanzitutto promuovendo sinergie all'interno del sistema, con progetti trasversali alle società di scopo nazionali, ai consorzi e alle cooperative del gruppo; in secondo luogo favorendo partnership del sistema con mondi (enti religiosi ma anche fondazioni e imprese) che non gravitano intorno alla cooperazione sociale.

Per riuscirci è necessario uno scatto di generosità. Occorre uscire dalla tentazione dell'autoreferenzialità. Ribadire la propria identità, seppur necessario, può portare a recintare la propria azione, perdendo occasioni

di confronto e di impresa. Che invece si ampliano con il "dialogo con l'altro da noi", le partnership imprenditoriali, la condivisione di progetti e innovazione, la contaminazione feconda di soluzioni finanziarie e modelli organizzativi. La nostra mission resta più che mai quella di fare impresa di comunità, ma proprio per questo occorre vedere e valorizzare le energie imprenditoriali migliori che le nostre comunità offrono. E lavorarci a fianco.

Cooperazione sociale ed enti religiosi

14,30 - 16,30

PRIMA PARTE

PARTECIPANO:

*Giovanni Rodelli (Fondazione Talenti)**Mauro Maurino (Gruppo Cgm)**Suor Beniamina Mariani* (Congr. Figlie della Croce - Suore di S. Andrea)**Mario Chella (FRIS Liguria)**Rappresentante Diocesi di Firenze**Franco Bruni (Associazione Per tutti)*

COORDINA:

*Massimo De Rosa (Incoop)***Progetti per l'Housing e il Turismo sociale**

16,45 - 19,00

SECONDA PARTE

PARTECIPANO:

*Ugo Baldini (Coop. Architetti Ingegneri - Reggio Emilia)**Claudio Bossi (Coop. La Cordata - Milano)**Marco Gaudio (Coop. Kairos Casa - Torino)**Davide Ganci (Consorzio Ulisse - Palermo)*

COORDINA:

Lorenzo Terzani (Consorzio Co&so)

Giovedì 12 novembre

ore 14,30 - 19,00

Seminario di approfondimento

LAVORO POSSIBILE / LAVORO DIFFICILE

I nuovi traguardi dell'impresa sociale: dall'inserimento lavorativo ai progetti integrati di politiche del lavoro e di sviluppo locale

Attraverso quali esperienze di politiche del lavoro l'impresa sociale è oggi in grado di creare opportunità di inclusione per i nuovi soggetti deboli del mercato del lavoro?

Le categorie dello svantaggio individuate dalla legge 381/91 (quasi venti anni fa) sono da rivedere? La L.381/91 e i nuovi strumenti di intervento sul mercato del lavoro possono offrire opportunità per migranti, nomadi, borderline, lavoratori over 50, lavoratori in condizioni di precarietà, persone a

rischio di perdita del posto di lavoro e in fase di ricollocazione? In un contesto di crisi come quello attuale quale nuovo equilibrio si sta determinando tra politiche attive per il lavoro e interventi di sostegno al reddito?

E' possibile orientare il lavoro di cura nelle case in favore di coesione sociale nelle comunità e nei contesti abitativi locali per ricostruire quelle reti fra persone oggi frammentate? Queste domande sono da coniugare con uno sforzo di ricerca ed

approfondimento che, in una logica di buone prassi, recuperi le diverse esperienze presenti nel continente europeo, organizzate in forme giuridiche anche differenti, che interpretano la loro finalità "sociale" organizzando percorsi di inclusione attraverso il lavoro. Partiamo in tal senso dalle linee guida emerse dal progetto WISE, che delinea alcuni orientamenti strategici comuni in prospettiva europea.

INTRODUCE:

Bruno Amoroso (Università di Roskilde)

PRIMA PARTE

14,30 - 16,30

La realtà italiana

PARTECIPANO:

Rappresentante Italia Lavoro

Rappresentante Consorzio Tassano

Ornella Scognamiglio (Consorzio Proodos - Napoli)

Giorgio Vernoni (Provincia di Torino)

Michele Tait (Promocare - Trento)

Gianni Pizzera (Consorzio Accordi)

COORDINA:

Mauro Ponzi (Gruppo Cgm)

SECONDA PARTE

16,45 - 19,00

**WISE project:
presentazione linee guida e disseminazione dei risultati**

PARTECIPANO:

Dorotea Daniele (Diesis)

Pierluca Ghibelli (Gruppo Cgm)

Judith Pueringer (BDV - Austria)

Rocio Nogales (Emes)

Pekka Pattinieni (IdeKoop - Finlandia)

Barbara Sadowska (Fondazione Barka - Polonia)

COORDINA:

Maurizio Ottolini (Confcooperative)

ore 14,30 - 19,00

Giovedì 12 novembre

TERRITORI DI CONVIVENZA

Seminario di approfondimento

Tra cittadinanza attiva e legalità

La legalità presuppone percorsi di sviluppo locale e giustizia sociale nei territori. Le mafie si alimentano di esclusione a livello socio-economico, si fondano sul darwinismo sociale, utilizzano la forza come meccanismo regolatore del mercato, asservono la politica a logiche di controllo sociale nei territori.

Per tale ragione l'affermazione della legalità non può prescindere da percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva, che restituiscano alle fasce deboli il diritto alla politica e il protagonismo nei percorsi di sviluppo locale.

Percorsi identitari conviviali, costruiti a partire dai terreni difficili della

marginalità, divengono l'humus fondamentale per restituire democrazia e sviluppo nei territori. Aiutare chi ha meno potere ad attivare dinamiche di "riappropriazione" del territorio che abita rifonda una politica in difficoltà e crea le condizioni per un bene comune vantaggioso per tutta la comunità.

INTRODUCONO:

Carlo Alfiero (Presidente Fondazione Sud)

Gianfranco Viesti (Università di Bari)

PARTECIPANO:

Vincenzo Linarello (Comunità libere)

Rino di Domenico (Gruppo Cgm)

don Antonio dell'Olio (Libera)

Mario Massa (Consorzio ASIS - Napoli)

Paolo Morerio (Fondazione Peppino Vismara)

Marina Spanu (Gruppo Cgm)

Giacomo Ottonello (CARIGE)

Rosalba Salierno (USSM - Palermo)

Maria De Vita (Connecting People)

COORDINA:

Luciano D'Angelo (Consorzio Ulisse - Palermo)

Giovedì 12 novembre

ore 14,30 - 19,00

Seminario di approfondimento

DALL'IMPRESA SOCIALE ALL'IMPRESA GLOBALE

Non è un gioco di parole

Le domande poste dalla Mondialità richiedono un impegno comune per creare strutture utili alle nuove forme di convivenza, costruite sul dialogo e l'incontro. I nuovi scenari economici e sociali ci spingono a superare i limiti della solidarietà e dell'urgenza, e a riconquistare gli spazi sia dell'economia sia delle istituzioni per rifondare su basi nuove le forme della produzione, del sostegno alle famiglie e alla società civile. A tal fine è fondamentale che lo stretto legame tra territori, comunità, istituzioni e sistemi produttivi non venga

dissolto, delegando il potere all'una o all'altra funzione. Occorre in concreto che le politiche atte a costruire l'impresa sociale "dell'era globale" privilegino il radicamento territoriale locale come condizione di efficacia nella scelta dei settori di attività e dell'uso delle risorse esistenti. Deve cioè essere rafforzata l'appartenenza comunitaria, sia per la percezione delle domande rivolte all'impresa sociale sia per gli effetti sociali e produttivi che questa genera. Come insegnano esperienze concrete in Europa e in America Latina, qui chiamate al confronto,

va poi sostenuta l'ibridazione delle risorse per la sostenibilità del progetto imprenditoriale, promuovendo il coinvolgimento di tutti i soggetti disponibili all'impresa mediante forme di reale partecipazione e co-decisione alla gestione dell'impresa sociale. A queste condizioni l'investimento sui legami inter-organizzativi, sia a livello locale che in contesti più ampi, potrà coniugare forme di collaborazione e cooperazione imprenditoriale locale con quelle di produttori e mercati di altre comunità e altri paesi.

PARTECIPANO:

Johnny Dotti (Solidarete)

Adrian Celaya (Mondragon Corporation Cooperativa)

Everardo Murillo (Accion Social di Bogotà)*

Padre Fabrizio Valletti S.I. (Centro Hurtado - Scampia, Napoli)

Felice Scalvini (ICA Coop.)

Leonardo Becchetti (Università Tor Vergata - Roma)

COORDINA:

Luca Dal Pozzo (Gruppo Cgm)

ore 14,30 - 19,00

Giovedì 12 novembre

FINANZA SOCIALE PER LA CRESCITA LOCALE

Seminario di approfondimento

La cooperazione sociale fra banche locali e finanza specializzata

La cooperazione sociale fin dalla sua nascita ha fatto riferimento al sistema delle banche locali, seguendo queste anche nei loro processi di aggregazione: il riferimento in alcune aree territoriali erano le banche di credito cooperativo, in altre le casse di risparmio. Un ruolo hanno giocato anche strutture specializzate o di

riferimento per il terzo settore. L'affermarsi progressivo ed imponente della cooperazione sociale ha determinato il fatto che questa sia stata di recente individuata come un segmento di mercato specifico per gli istituti di credito e siano nati o istituti specializzati o strumenti ad hoc per essa; al contempo si sono affinate da

parte delle cooperative le richieste di servizi e gli strumenti finanziari a disposizione per superare finanziamenti a breve ed autoliquidanti.

Lo scopo del seminario è quello di presentare lo stato dell'arte e fare il punto sulle strategie finanziarie.

PARTECIPANO:

*Giacomo Libardi (Cgm Finance)**Annunzio Bacis (Credito Bergamasco)**Paolo Chiumenti (Banca Prossima)**Fabio Salviato (Banca Etica)**Luigi Pettinati (Cassa Padana)**Enrico Gava (Unicredit)**Roberto Cutrona (Fondosviluppo s.p.a.)**Carlo Borgomeo (Borgomeo & Co.)**Roberto Marcelli* (CFI)*

COORDINA:

Orazio Micalizzi (Gruppo Cgm)

Giovedì **12 novembre**

ore 20,00

Cena e Serata Conviviale

AUDITORIUM

ore 21,30

Avion Travel in Concerto



Venerdì 13 novembre

Welfare Italia: cura formato famiglia

ore 9,00

Sessione plenaria - Auditorium

Johnny Dotti (Welfare Italia Servizi)

Compagni di strada per nuove sfide

ore 10,00

Sessione plenaria - Auditorium

MODERATORE:

Gianni Riotta (Il Sole 24 Ore)*

INTERVENGONO:

Corrado Passera (IntesaSanPaolo)

Carlo Fratta Pasini (Banco Popolare)

**Welfare e Sanità in Italia:
scenari, nuovi bisogni, possibili interventi**

ore 11,00

Sessione plenaria - Auditorium

INTERVIENE:

Leonardo Totaro (McKinsey)

**DOPO GENOVA:
CONCLUSIONI E PROSPETTIVE**

ore 12,00

Sessione plenaria - Auditorium

INTERVENGONO:

Vincenzo Mannino (Confcooperative)

Vilma Mazzocco (Federsolidarietà)

Stefano Granata (Gruppo Cooperativo Cgm)

Luca Dal Pozzo (Gruppo Cooperativo Cgm)

Claudia Fiaschi (Gruppo Cooperativo Cgm)

Magazzini
del Cotone
GENOVA
II, 12, 13
novembre 09

SO.DOCU.
Social Documentary

**Iniziativa
speciali**

Le iniziative speciali ospitate dalla Convention sono due, entrambe nuove: So.Docu e Coopera d'arte. Le presentiamo di seguito.

La convention 2009 sarà anche occasione per il lancio di SO.DOCU Festival, il festival del documentario sociale. Ampi spazi della convention saranno dedicati alla visione di materiali video provenienti dalle varie realtà di CGM: apposite postazioni permetteranno di guardare i video e di 'votarli'.

Si tratterà di una prima occasione per esplorare insieme il linguaggio del documentario video come forma di espressione e racconto. Di una "preparazione del campo", non di una prima edizione del festival.



SO.DOCU.
Social Documentary

Racconta la tua cooperativa in 7 minuti - una proposta dalla Convention di Genova. Chi avesse già (o volesse creare per l'occasione) materiali video per dare agli altri l'idea del proprio lavoro sul campo avrà ai Magazzini del Cotone uno spazio per esporre quanto realizzato. Si tratta di partecipare a un gioco di creatività che abbia come fine rendere "visibili" i volti, le passioni, i desideri di chi lavora ogni giorno nelle nostre cooperative. E di chi, dall'altra parte, è "partecipe" di questo lavoro, che siano madri, anziani, persone diversamente abili, semplici clienti di un "ristorante sociale".

Con il sostegno di

 **Unidea**
UniCredit Foundation

Magazzini
del Cotone
GENOVA
II, 12, 13
novembre 09



Iniziative speciali

SOMMARIO

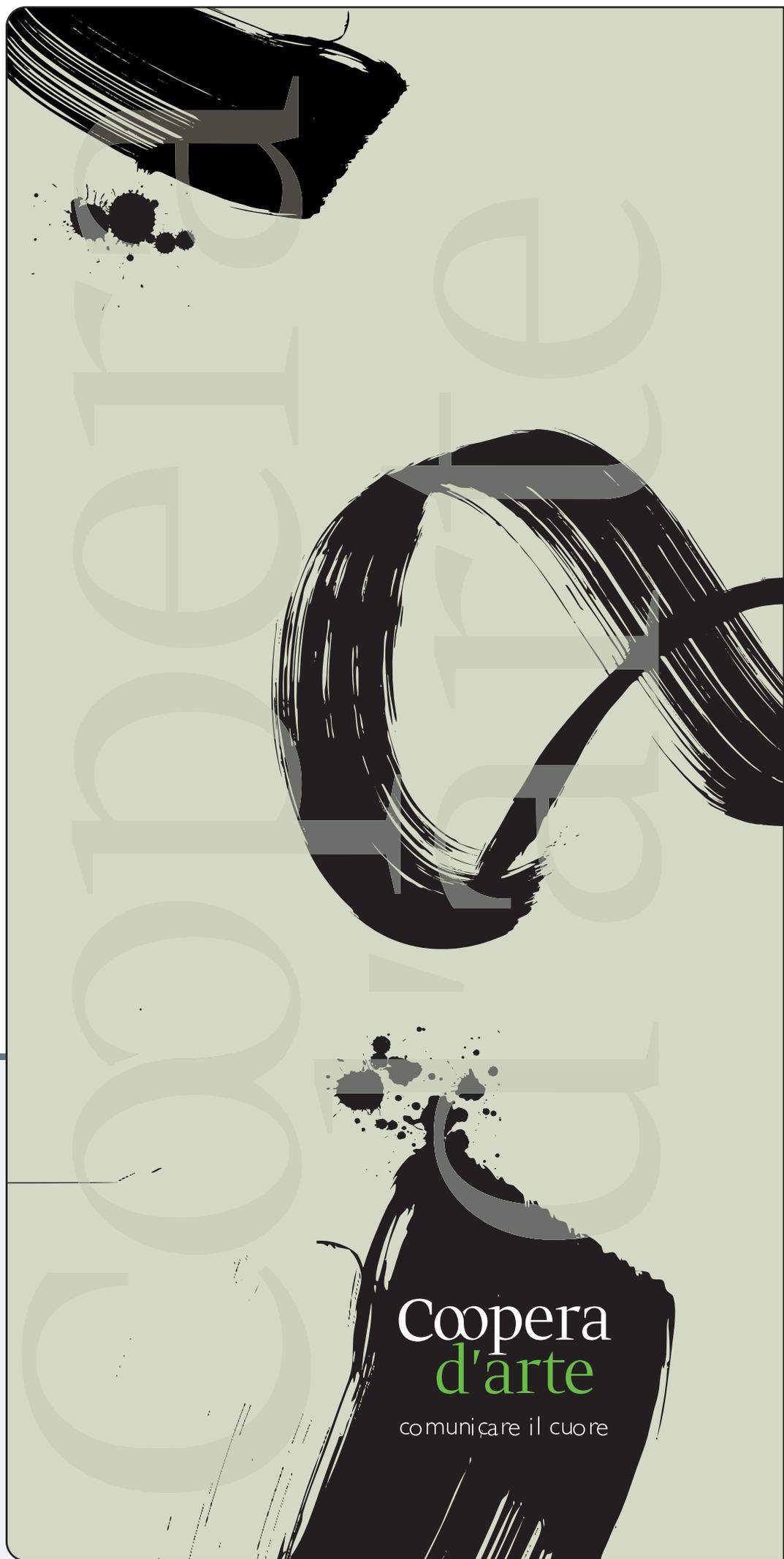
Lettera di presentazione
Claudia Fiaschi, Presidente CGM

I contenuti della convention

Programma provvisorio

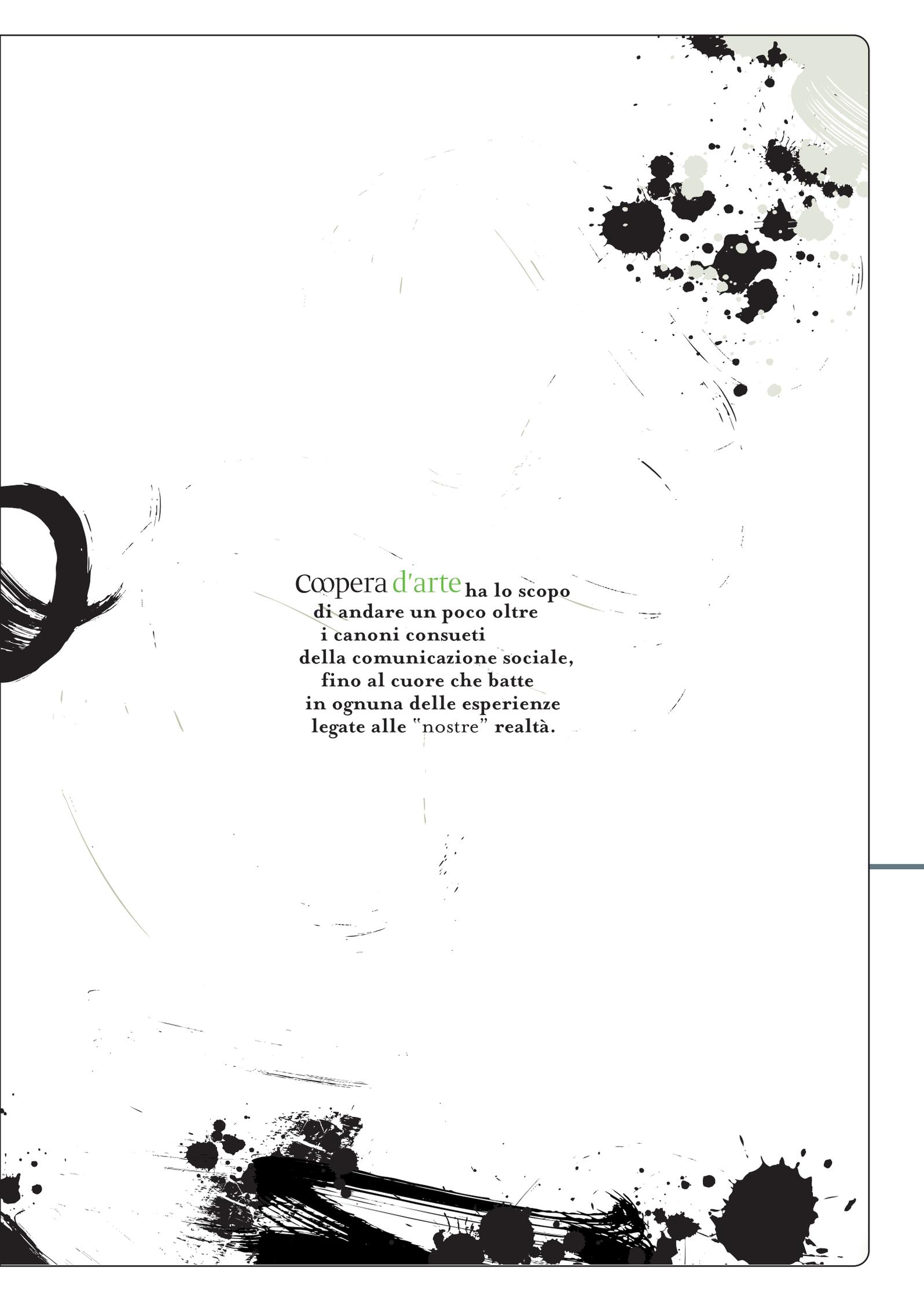
Iniziative speciali

Spazi media



Coopera
d'arte

comunicare il cuore



Coopera **d'arte** ha lo scopo
di andare un poco oltre
i canoni consueti
della comunicazione sociale,
fino al cuore che batte
in ognuna delle esperienze
legate alle "nostre" realtà.

Eventi d'arte e comunicazione
al servizio di realtà
socialmente impegnate.

Artisti che dedicano
non tanto i proventi,
ma il contenuto
un "momento di contenuto"
della loro opera
alle realtà CGM.

comunicare
il cuore

Coopera d'arte
è in grado di aprire
nuovi spazi di relazione
con il territorio,
aprire spazi di relazione con il territorio
in cui le realtà di impegno sociale
possono essere protagoniste
insieme ad artisti,
aziende e gente comune.

Coopera d'arte inizia
e finisce qui:
dall'opera d'arte che è
ognuna delle imprese sociali di CGM

Il progetto per la Convention

Un contesto d'eccezione

4 postazioni dedicate ai video sulle realtà CGM immerse in una esposizione di opere d'arte sullo stesso tema...

Comunicare il cuore

Coopera d'Arte sarà parte del contesto in cui si immergerà la convention. E' un progetto speciale che nella convention sarà presente attraverso l'esposizione di opere d'arte dedicate alle nostre realtà, mischiate alle postazioni in cui si potranno visionare i diversi video sugli stessi temi.

Un filo diretto tra contenuti, espressi attraverso linguaggi e sensibilità diverse.

Useremo le opere d'arte per raccontare il cuore delle mille storie che animano CGM. E le useremo anche per aggiungere valore all'evento che è ognuna di queste storie. Si apre un nuovo canale di dialogo, sia culturale che di fundraising, a disposizione di tutte le realtà cooperative impegnate sul territorio.





Contatti

Responsabile Convention

Gianantonio Farinotti
gianantonio.farinotti@consorziocgm.it
cell. 335 7073072

Responsabile Segreteria Organizzativa

Nicola Di Vanna
n.divanna@consorziotassano.it
cell. 335 1039789

Ufficio Stampa

Francesco Gaeta
francesco.gaeta@consorziocgm.it
cell. 392 9098201